Anno 71 - N. 48 Unica serie - Unica copia N. 5

IL NUOVO

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Martedì 2 luglio 1946

Si aprono i lavori della Costituente, che darà alla nostra Repubblica la sua Carta fondamentale. Nei banchi del Parlamento anche

il Partito Liberale Italiano.

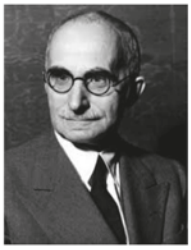
Sebbene minoritari, alcuni esponenti parteciparono alla Resistenza (furono chiamati "Badogliani", per il sostegno al Governo Badoglio e ai Savoia del Regno del Sud) e ai governi di unità nazionale guidati da Bonomi e Parri.

Fondato durante il Risorgimento (maggior esponente era Camillo Benso di Cavour), il partito aveva avuto un atteggiamento collaborativo con Mussolini, fino al delitto Matteotti (1924). Messo fuori legge, si ricostituì nel 1943 su iniziativa di Benedetto Croce e Luigi Einaudi.

Sebbene su posizioni di destra (monarchiche, nazionaliste e conservatrici), si dichiarò sempre antifascista.

Bacino elettorale ristretto, di estrazione borghese e professionale.

Ispirazione liberale e laica, sono in maggioranza monarchici e su posizioni conservatrici.



Luigi Einaudi

Edgardo Sogno

Benedetto Croce

LE 21 DONNE ALLA COSTITUENTE